

Lettera Diocesana

periodico
a cura degli
Uffici
Pastorali



2020

n° 3

348

Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Poste Italiane - Filiale di Vercelli - Anno XXX - N. 3 del 14 SETTEMBRE 2020
NOTIZIARIO RELIGIOSO REGISTRATO AL TRIBUNALE DI BIELLA IL 28/02/92 N. 395 - Il mittente si impegna a pagare le tasse di restituzione
Direttore responsabile: Luigi BELLOTTI - Redazione: Giovanni PERINI, Massimo MINOLA, Giovanna PERCIVALE - Via Seminari, 9 - 13900 Biella

Stimatissimi Lettori

con questo numero *Lettera Diocesana* prende congedo.

L'interruzione forzata di tutte le attività diocesane dovuta al Covid-19 e quindi anche la prolungata sosta della pubblicazione di questo foglio, hanno favorito una riflessione già da tempo avviata e la presa d'atto di un necessario rinnovamento nella comunicazione e nei suoi strumenti, tenuto anche conto della lentezza della spedizione.

Dopo un sereno confronto con il Vescovo e la comunicazione agli altri organismi della diocesi, la Redazione ritiene che questo strumento abbia raggiunto i suoi traguardi e sia ora di lasciare il campo a mezzi e realtà più attuali, tecnologiche ed efficienti.

Lettera Diocesana, per ora, non muore. Si ritira in silenzio nell'attesa di poter ancora svolgere il proprio servizio di coordinamento e di comunicazione in alcune occasioni particolari in cui si riterrà opportuno raggiungere un vasto pubblico con un mezzo cartaceo. Lo fa mettendo a disposizione di tutti i Lettori due documenti importanti della programmazione diocesana delle varie attività:

- la Nota pastorale che il nostro Vescovo ha indirizzato alla diocesi all'inizio di un nuovo anno pastorale, che merita la nostra comune attenzione e riflessione;
- e l'edizione del calendario diocesano per l'anno 2020-21: vi preghiamo di accoglierlo, come sempre, come risultato dell'impegno di programmazione e di coordinamento dei diversi uffici pastorali della diocesi in questo anno pastorale in cui ci attendono l'impegno del rinnovamento della diocesi e il proseguimento della preparazione alla V^a Incoronazione della Madonna di Oropa.

Lettera Diocesana si ferma dopo 30 anni di onorato servizio, dopo aver operato nella comunicazione interna della diocesi, con l'intento (così si diceva nel primo numero) di "rendere ordinato, agile e tempestivo tutto il lavoro" pastorale, coordinando o almeno rappresentando la molteplice e complessa attività della diocesi e dei suoi uffici pastorali.

Avendo seguito, con incarichi diversi, il cammino di *Lettera* fin dal primo numero, non sono sicuro che abbia raggiunto l'obiettivo desiderato, ma posso certamente affermare che tutti coloro che in essa si sono succeduti e hanno operato si sono impegnati a fondo perché questo si realizzasse.

Il 31 maggio 1991 usciva il primo numero come supplemento al "il Biellese", con la 'benedi-

zione' di Mons. Massimo Giustetti e con le firme degli allora direttori degli Uffici diocesani: don Alberto Boschetto, don Alceste Catella, don Luigi Pedrazzo, don Franco Ravinale.

Meno di un anno dopo, con il numero 12 del 4 marzo 1992, veniva pubblicata con testata propria *Lettera Diocesana*, con la medesima redazione, di cui don Ravinale era Direttore responsabile.

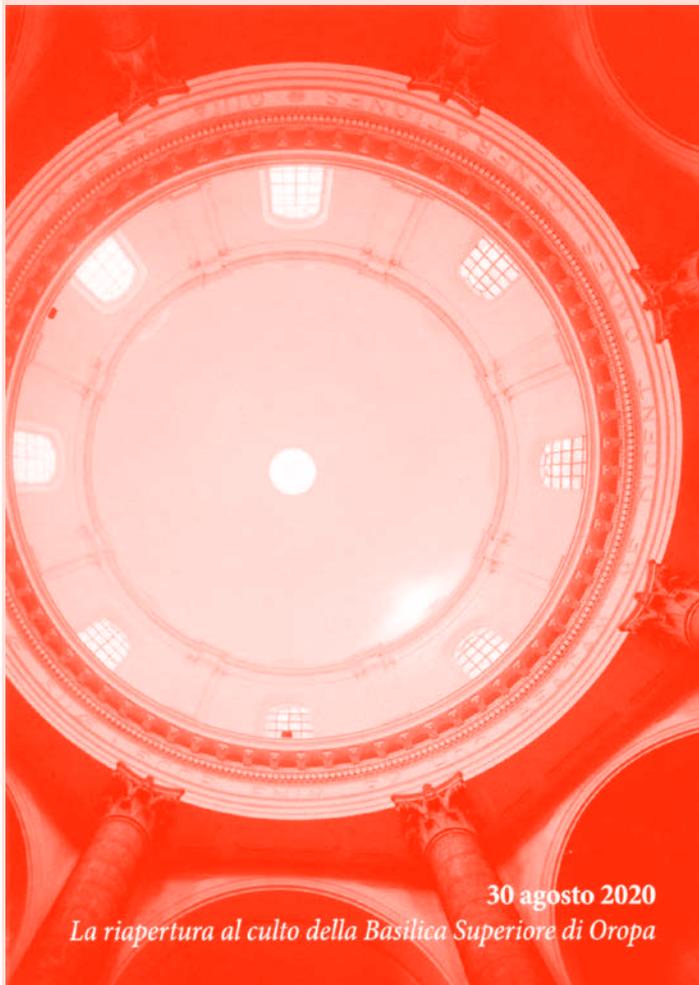
In questi quasi 350 numeri con il succedersi dei Direttori (Gatteschi e Bellotti) ed il rinnovarsi della Redazione si è sempre cercato di rendere visibile la variegata e molteplice realtà diocesana e di suggerire a tutti un cammino comune secondo le indicazioni dei diversi Vescovi che in questi anni hanno guidato la diocesi.

Giunti a questo punto senza rimpianti, se non quello di non aver potuto o saputo fare di più e meglio, consapevoli che tutte le opere sono figlie del loro tempo e che *Lettera Diocesana* nel suo tempo ha dato il suo buon contributo, auguriamo i migliori risultati a chi ci seguirà.

Per ora sarà possibile seguire la programmazione diocesana sul sito www.diocesi.biella.it e sugli altri siti ad esso collegati di Caritas, pastorale giovanile e ufficio missionario.

Con tutto l'affetto di sempre
e consapevoli del vostro affetto
i nostri più cordiali saluti

*don luigi bellotti, direttore
con tutta la Redazione attuale*

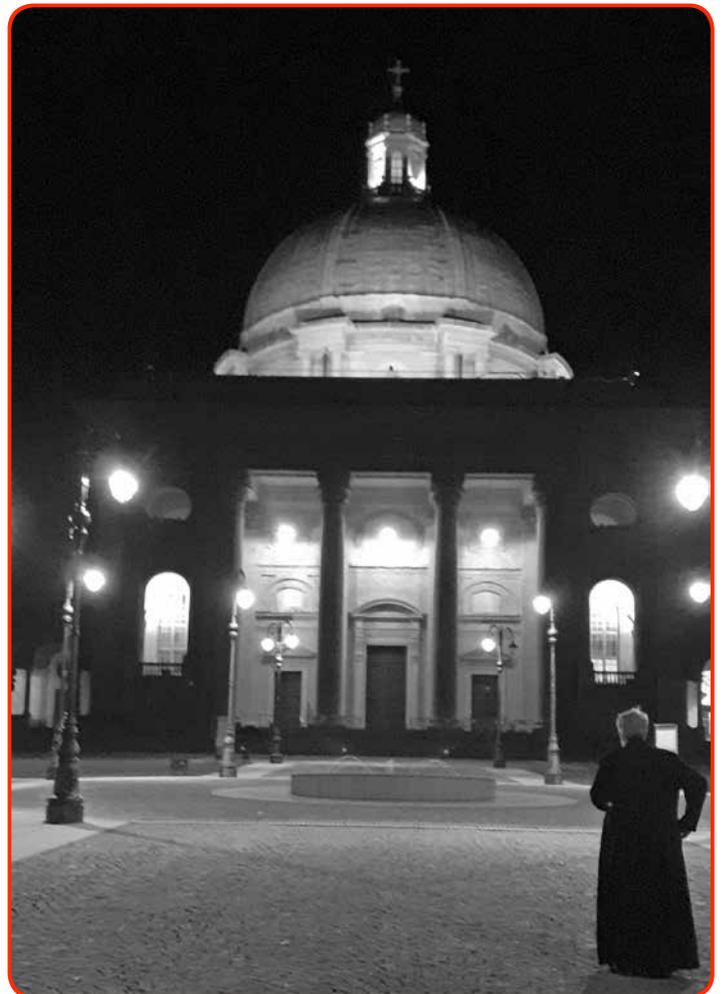
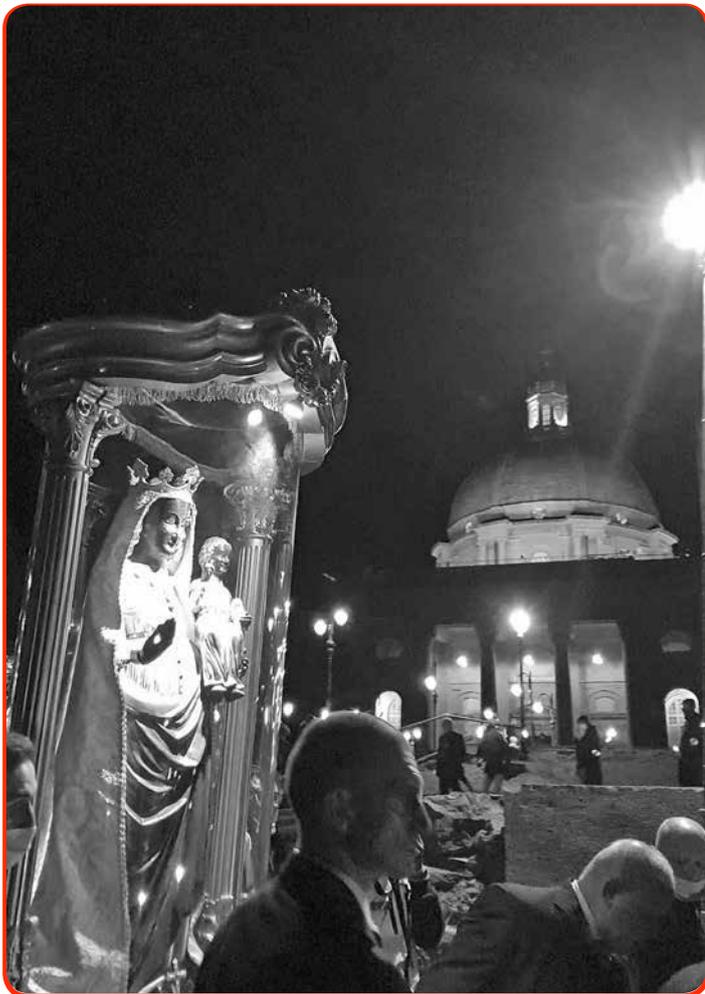


30 agosto 2020

La riapertura al culto della Basilica Superiore di Oropa

Salve, **Santa Madre di Dio**
Regina del monte d'Oropa!
Nella sua mirabile provvidenza,
Dio ti ha associata al mistero della salvezza
e ha posto la tua dimora tra noi.
Hai dato al mondo Cristo Salvatore
e rimani Vergine per sempre.
Sei la fedele discepola del Signore
e ci inviti a mettere in pratica
gli insegnamenti del tuo Figlio Gesù.
Vergine Maria, Madre di Misericordia,
non disprezzare le nostre suppliche,
ascolta le nostre preghiere,
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Ricordati di tutti coloro che, in vita,
ti hanno venerata e non sono più con noi
Dona al tuo Popolo che devotamente
ti venera la speranza e la pace.

Amen





RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare con sincera riconoscenza il direttore di Lettera Diocesana don Luigi Bellotti insieme all'attuale comitato di redazione per questo lavoro redazionale di far giungere in maniera puntuale nelle nostre case e nelle nostre comunità l'annuale nota pastorale e calendario diocesano.

Le difficoltà inerenti alla spedizione di Lettera Diocesana e la diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione, ampiamente utilizzati anche dagli Uffici diocesani, hanno portato alla decisione di sospendere questo valido strumento che per quasi trent'anni ha operato a servizio della comunione nella vita pastorale diocesana.

Mentre ringrazio per tutto il bene che Lettera Diocesana ha svolto in questi anni grazie all'impegno di tanti sacerdoti e laici che hanno creduto in questo progetto, auspico che lo spirito di creare comunione e confronto che l'ha animata rimanga presente e operante in quanti raccogliendone il testimone si impegneranno con coraggio a svolgere lo stesso servizio con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Con sinceri sentimenti di stima

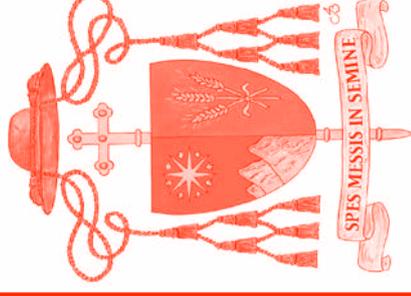
+ Roberto Fariello

NOTA PASTORALE ANNO 2020-2021

**“ERANO CONCORDI CON MARIA,
LA MADRE DEL SIGNORE”**

(At 1,12-14)

***Speranza e carità
nel tempo della fragilità.***



Ai carissimi diocesani di Biella

1. Il pane buono e il vino nuovo

L'esperienza della fragilità, della paura, della malattia ha condizionato i nostri percorsi e le nostre scelte di questi ultimi mesi. Com'è noto, abbiamo dovuto sospendere e rinviare molte iniziative pastorali, perfino le celebrazioni della S. Pasqua, l'accompagnamento degli ammalati, i funerali, i momenti previsti di confronto con il Vescovo sulla revisione e il cambiamento nelle varie zone pastorali, e in generale, tutti i cammini di formazione cristiana e di catechesi, di preparazione al matrimonio, le attività degli Oratori, dei ragazzi, dei giovani, ecc...

Quest'esperienza dolorosa si è presentata senza preavviso, del tutto inedita, fino alla chiusura di tutte le attività avvenuta con il lockdown decretato dall'autorità pubblica e che ha costretto tutti a stare a casa. Guidati dallo Spirito, abbiamo affrontato questa situazione con quella "creatività", anche definita fantasia pastorale, e solidarietà alle quali ci ha invitato Papa Francesco, fin dall'inizio della pandemia. L'orizzonte dentro il quale ci siamo mossi è stato quello di

1
8



ricavare del bene dove è stato possibile, con la proposta di iniziative di preghiera, di assistenza e di solidarietà, di accompagnamento che hanno coinvolto l'intera comunità civile ed ecclesiale. Vincere il male con il bene è stata l'indicazione evangelica che ci ha guidati, come dice San Paolo: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male" (Rm 12,21).

Mentre ringraziamo il Signore per quanto abbiamo potuto operare e continuiamo a pregare per essere capaci di stare vicini a quanti hanno sofferto e soffrono a causa del morbo e delle sue conseguenze, tutti conveniamo che il nostro cammino ecclesiale si deve lasciare necessariamente arricchire dalle esperienze che abbiamo vissuto e che hanno coinvolto tutti, bambini e anziani, uomini e donne, comunità ecclesiali e comunità civili. La pandemia, se da un lato ha rivelato le nostre fragilità e vulnerabilità, ha però suscitato, in positivo, molte delle riflessioni pastorali che hanno arricchito il dibattito delle comunità della nostra Diocesi: esperienze e riflessioni si sono illuminate a vicenda. Così, nell'impossibilità di muoverci, di convocarci in assemblea, abbiamo riscoperto il dono e la dignità del sacramento del Battesimo e la sua grandezza, nella sua dimensione personale e domestica: l'abilitazione alla preghiera a tu per tu con il Padre nella quotidianità delle nostre case e della nostra vita, la missione e la testimonianza affidate ad ogni cristiano chiamato ad annunciare Gesù e il suo Vangelo, partendo dai propri figli e dalle persone più vicine. L'utilizzo dei mass media e dei social network ha permesso di mantenere un contatto con gli altri e di organizzare attraverso piattaforme e collegamenti occasionali per vivere una comunione effettiva, fatta di gesti e di attenzioni.

Anche l'esercizio della carità ha conosciuto forme nuove che sono passate attraverso l'impegno di molti giovani. In molti casi gli stessi operatori sanitari e volontari negli ospedali e nelle case di riposo hanno rappresentato con la loro opera e la loro testimonianza la comunità ecclesiale, compiendo gesti di vicinanza e di conforto nella fede. Anche per l'accompagnamento dei moribondi all'incontro con il Padre, insieme ai sacerdoti, non sono mancate presenze generose di laici che hanno fatto da ministri della consolazione e dell'incontro con Dio.

Sempre in obbedienza ai nostri difficili giorni e al nostro tempo,

domenica 29 agosto 2021), imparando da lei la via della comunione, della carità e della preghiera, della grazia.

3. Formazione e Missione

Mentre rendiamo grazie a Dio del fatto che il contagio della malattia cominci ad essere contenuto, speriamo di poter, dopo l'iniziale ripresa estiva, riprendere le abituali attività della vita pastorale diocesana e parrocchiale. Dopo questo tempo di dolore e sofferenza a causa della morte di persone care e dei gravi problemi sanitari, sociali, economici e lavorativi, dobbiamo anche affrontare con decisione il tema della formazione cristiana, sempre più necessario per evitare che il processo della secolarizzazione intacchi in maniera irreversibile gli stili e i cammini della comunità cristiana. Grande impulso a rimanere radicati nelle antiche tradizioni ci viene dalla pietà popolare, che occorre riscoprire e recuperare in chiave missionaria.

Non dimentichiamo infine di fare ogni sforzo per impegnarci nella pastorale vocazionale, che rimane il cuore dei problemi. Una comunità che è in grado di generare vocazioni, che sono dono del Signore, dice la vitalità e la forza della propria missione. Gli uffici pastorali diocesani offriranno nel calendario diocesano i vari appuntamenti del cammino annuale. Un riferimento particolare saranno anche le iniziative legate al cammino oropense e proposte dal Comitato della V centenaria Incoronazione in concerto con il Santuario.

Affidandovi tutti al Signore e all'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina di Oropa, invoco la benedizione del Signore.

Oropa, 30 agosto 2020

Dedicazione della Basilica di Santa Maria d'Oropa

+ Roberto Fovialda

divina della liturgia senza lasciarla calare dentro di noi con la preghiera del cuore e della vita.

4. LA FORZA DELLA CARITÀ

Essendo l'Eucaristia il centro della nostra vita cristiana e la preghiera la via imprescindibile che sostiene tutta la nostra testimonianza, proprio a partire da questi asserti possiamo immaginare una possibilità di rinnovamento per le nostre comunità che attraverso il Vangelo accolto e l'Eucaristia celebrata diventano Carità, amore, fraternità "per voi e per tutti". A partire dall'urgente appello dei poveri, siamo chiamati a ripensarci, a ringiovanirci nel cuore, a ritentare di edificare quelle comunità del Vangelo che parlano del Signore con la vita. È una grande opportunità per le nostre comunità, per darsi un volto credibile e accogliente. Queste comunità che nascono dalla fragilità umana, con l'aiuto dello Spirito del Risorto, sanno testimoniare e vivere la Carità!

Una strada da percorrere.

Ora diventa necessario con grande coraggio promuovere il lavoro della Caritas e delle altre istituzioni ecclesiali e civili per mitigare le conseguenze della pandemia. È facile prevedere tre grandi campi a cui portare il nostro soccorso:

- a. il primo e più urgente è l'aiuto alle famiglie in necessità che ha già visto tanta generosità, alle persone sole, agli anziani, emarginati;
- b. il secondo sempre più urgente è quello che riguarda le spese per la gestione della casa (utenze, riparazioni, mutui, ecc.); sta emergendo il problema di come arrivare a fine mese;
- c. il terzo sarà la ripresa delle attività economiche e commerciali. Vorrei anche qui ricordare che non sono pochi i lavoratori a rischio di perdere il posto di lavoro, insieme a loro non dobbiamo mancare di sostenere gli imprenditori e le imprese, attività commerciali, negozi, che fanno fatica a riprendere.

Con questa certezza, consapevoli che abbiamo iniziato a camminare, riflettendo sulla lettera pastorale dello scorso anno, in forza di queste considerazioni si è deciso di proseguire il nostro cammino con Maria verso la celebrazione dell'Incoronazione (rinviata alla

abbiamo dovuto rinviare il gesto rituale solenne dell'Incoronazione della sacra effigie della nostra amata Madonna d'Oropa, facendo tesoro di quanto avevamo già potuto realizzare durante il cammino dell'Anno Mariano, e della precedente preparazione, e decidendo di continuare questo percorso, convinti che abbiamo ancora molto da imparare da Maria, nostra Madre e Regina.

Abbiamo quindi un altro nuovo passo da compiere, che non nasce a tavolino – anche se tavoli di lavoro e di confronto in questi mesi ne abbiamo realizzati tanti e da ciascuno abbiamo potuto raccogliere parecchi contributi -, ma dall'urgenza di dare una risposta alle persone fragili, quelle che già sono in difficoltà e quelle che prevediamo cadranno vittime delle conseguenze del coronavirus sul piano economico e sociale. È un'urgenza che non possiamo non vedere.

Tra questi urgenze, consapevoli che non c'è nessuno più povero di chi non conosce Cristo (S. Teresa di Calcutta), è desiderio della nostra Chiesa andare incontro a quanti ci chiedono di poter conoscere il Signore, attraverso le vie della nuova evangelizzazione; non ci chiedono pertanto una nuova organizzazione o nuove strutture ma domandano prima di tutto comprensione, ascolto, vicinanza, tenerezza: non un dono materiale e individuale, ma spirituale e collettivo, uno stile comunitario. I poveri, e in generale buona parte della nostra gente, ci chiedono calore umano e amore, speranze e Speranza. Di questi doni dobbiamo fare provvista alla scuola del Vangelo.

Per rispondere a questo bisogno, a questa fame e sete della Parola di Dio, viene spontaneo pensare a quanto accaduto ai discepoli di fronte alla folla che, digiuna, rischiava di dover tornare a casa senza averne le forze. Gesù offre un "pane vero": è il pane dell'amore, dell'amicizia, della fraternità! Quando qualcuno di noi, umiliato e bastonato dalle situazioni della vita o da quanto vissuto in questi mesi, avrà bisogno di sostegno, dove potrà raccontare le sue amarezze, la sua disperazione e trovare comprensione?

Ci aiutano le parole di Papa Francesco che ricorda ai cristiani: "per favore, non dite «vai dal parroco» oppure «vai alla Caritas!»». E se avessimo la grazia di aver avuto in dono un cuore attento al fratello bisognoso, che cosa abbiamo da offrire? E anche qui, per favore,

non diciamo pasta o vestiti o soldi! Tutti coloro che busseranno alle porte delle nostre comunità devono trovare un fratello e una sorella che sa stare accanto a loro, che li ascolti, li incoraggi e li sostenga... con il cuore innanzitutto, cioè con amore, con l'Amore, con il "pane buono".

Nella lettera pastorale dello scorso anno, intitolata "fate quello che vi dirà", con riferimento alle parole di Maria, Gesù non trasforma semplicemente dell'acqua in vino, ma dà il "vino buono"; quello che scaturisce dallo Spirito, e che a Cana è il segno più eloquente dell'amore di Dio per noi.

2. Conversione pastorale e indicazioni

Tenuto conto di quanto abbiamo fin qui esposto dobbiamo ora pensare se nella vita pastorale delle nostre parrocchie, queste indicazioni possono trovare la loro collocazione.

1. IL GIORNO DEL SIGNORE.

Le nostre Liturgie ci offrono ogni domenica la Parola del Signore Risorto, ci nutrono con il Pane eucaristico, con il vino nuovo dello Spirito cioè la vita divina di Gesù, perché noi stessi diventiamo "pane buono" per i nostri fratelli e sorelle e sappiamo amare in memoria di Lui. Da lì troviamo forza per stare insieme, per ospitare, per lenire le sofferenze, per guardare al futuro con speranza. Era anche tutto questo che ci è mancato in questi mesi. Abbiamo compreso la bellezza dell'espressione Sine dominico esse non possumus (Atti dei martiri, XI), cioè "senza la domenica non solo non possiamo vivere, ma non possiamo esistere". Come succede spesso nella vita, scopriamo il valore dei beni fondamentali (il pane, l'acqua, la salute, il lavoro, l'amore, la speranza, ecc.) quando essi vengono a mancare. Questa volta, forse la prima volta per la generazione del dopoguerra, molti hanno sentito la ferita lancinante di non poter partecipare alla Messa e alla Comunione Eucaristica. Rimarrà indelebile il sentimento di infinita tristezza, quando sentivamo suonare le campane delle nostre chiese, ma non potevamo partecipare all'Eucaristia. La Messa entrava nelle nostre

4

case in streaming o attraverso la TV, ma sentivamo sulla nostra pelle e nel nostro cuore che era un'altra cosa. Forse ci ha fatto scoprire la bellezza del Signore che visitava la nostra famiglia, ma sapevamo che non era la cena del Signore, semplicemente perché è l'Eucaristia che fa la Chiesa. Celebrare la Messa non è solo il modo con cui esprimiamo insieme la fede, ma è il gesto con cui lasciamo che il Signore edifichi la sua Chiesa. Per questo la S. Messa è al centro della settimana e senza di essa non possiamo vivere, perché saremmo persone più sole, famiglie senza focolare, una società senza il cielo sopra la testa. L'Eucaristia della domenica è per noi cristiani il centro e il culmine della vita cristiana e il vertice della vita di carità e dei legami sociali. Torniamo alla Messa come al tesoro più prezioso che ci è stato donato. Non dimentichiamolo!

2. LA PREGHIERA IN FAMIGLIA.

Questa forzata astinenza ci ha fatto però scoprire altre cose belle dell'esperienza cristiana. Credo fra tutte la più significativa è la preghiera in famiglia, l'esperienza della vita cristiana domestica. Le nostre case erano diventate un deserto per la fede. Neppure le Luci del Natale e i segni della Pasqua riuscivano più a riscaldare le relazioni familiari con il fuoco della fede. Questi mesi però hanno aperto uno spiraglio nella vita della casa. Anche chi magari era distrattamente presente vicino a un familiare che seguiva la Messa in streaming o partecipava alla preghiera serale oppure ascoltava le infinite proposte che la fantasia pastorale ha messo in atto, non può non avere aperto l'orecchio per lasciarsi toccare il cuore in un tempo pieno di paure, ma avaro di fiducia e speranza.

3. FARE RETTE

Se davvero "niente sarà più come prima", non dobbiamo disperdere la ripresa della preghiera in famiglia, tra genitori e figli, anche attraverso l'uso sapiente dei mezzi di comunicazione sociale. Abbiamo scoperto un ampio spazio di preghiera e nutrimento spirituale "oltre la Messa". Forse è anche per questo che prima della crisi la S. Messa era diventata arida, perché suonavamo la musica

5

Sabato 22 maggio
Le Luci di Oropa 3

Domenica 23 maggio
PENTECOSTE

Giovedì 27 maggio
Ritiro del Clero con fratel Luciano Manicardi
Santuario di Oropa - ore 9,30-12,15

Domenica 6 giugno
CORPUS DOMINI

Martedì 8 giugno
Consulta delle aggregazioni laicali
Biella - Vescovado - ore 21

Domenica 15 agosto
ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA

Domenica 29 agosto
V INCORONAZIONE DELLA MADONNA D'OROPA



Diocesi di Biella Calendario Diocesano

anno Pastorale 2020-2021



Ecco il Calendario Diocesano dell'anno 2020/2021. Abbiamo cercato di tracciare una strada consapevole che a volte il Signore in modo impen-sato "aggiusta e rilancia le cose" come ha fatto quest'anno guidandoci al risveglio e al cambiamento. Rimangono un po' da chiarire gli eventi di Oropa per guidarci all'Incoronazione. Si sta lavorando molto e bene per prepararli ma non essendo semplice non si è pronti a proporli. Probabilmente saranno 3, due sono già segnati sul calendario e il terzo sarà in primavera ma non si è ancora definito la data. Mi scuso per eventuali errori e vi auguro un buon anno pastorale.

don Filippo

2020

Sabato 19 settembre
Giornata Ecumenica per la "Custodia del creato"
Bagneri

Domenica 20 settembre
Assemblea dei giovani per "In alto a Casa"
Biella - Oratorio Santo Stefano - ore 21

Sabato 26 settembre
Ufficio Pastorale familiare:
Incontro coordinamento percorsi di preparazione alle nozze cristiane.
Biella - in Seminario - ore 9,30

Sabato 3 ottobre
Biblioteca Diocesana del Seminario: "Bibliofest"
Biella - in Seminario - Sala d. Ferraris
(con possibilità di seguire anche on-line)

Domenica 4 ottobre
Giornata interreligiosa per la pace
Santuario di Graglia

Giovedì 8 ottobre
Consiglio presbiterale
Biella – in Seminario – ore 9,30

Sabato 10 ottobre
Consiglio Pastorale Diocesano
ore 9,30 - 12

12 – 15 ottobre
Quattrogiorni del Clero – 1° Turno
Spotorno

Venerdì 16 ottobre
Veglia missionaria

Domenica 18 ottobre
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

19-22 ottobre
Quattrogiorni del Clero – 2° Turno
Spotorno

Martedì 27 ottobre
Consulta delle Aggregazioni Laicali
Biella - Vescovado – ore 21

Domenica 1 novembre
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

novembre
Corso animatori itineranti con le parrocchie interessate

Venerdì 6 novembre
Assemblea della Città con il Vescovo
Ore 21

Sabato 7 novembre
Ufficio vocazioni: iniziativa di pastorale vocazionale
per genitori 3ª media (seguiranno dettagli!).
Al mattino

Domenica 4 aprile
PASQUA DI RISURREZIONE

Domenica 11 aprile
VI Giornata dei Chierichetti e dei Ministranti
Biella – in Seminario – al pomeriggio

Giovedì 15 aprile
Ritiro del Clero con fratel Luciano Manicardi
Muzzano - ore 9,30-12,15

Sabato 17 aprile
Corso animatori
ore 14,30 - 19,30

Martedì 20 aprile
Consulta delle Aggregazioni Laicali
Biella - Vescovado – ore 21

Venerdì 23 aprile
Veglia Vocazionale
ore 21

Sabato 24 aprile
Le Luci di Oropa 2

Domenica 25 aprile
58ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Festa della liberazione

Sabato 8 maggio
Consiglio Pastorale Diocesano
Ore 9 – 12,30

Sabato 8 maggio
pellegrinaggio Pastorale Universitaria Regionale

Giovedì 13 maggio
Consiglio presbiterale
Biella – in Seminario – ore 9,30

Domenica 16 maggio
ASCENSIONE

Sabato 27 febbraio

Corso animatori
ore 14,30 - 18,30

Sabato 27 febbraio

Ufficio Liturgico: Formazione Ministri straordinari S. Comunione
Biella - in Seminario - ore 15

Giovedì 11 marzo

Aggiornamento Clero con d. Marco Gallo
Biella - in Seminario - ore 9,30

Sabato 20 marzo

Consiglio Pastorale Diocesano
ore 15 - 17,30

Sabato 20 marzo

Corso animatori
ore 14,30 - 18,30

Domenica 21 marzo

UCD - Ritiro Catechisti
Biella - in Seminario - ore 15

Domenica 21 marzo

Ufficio Pastorale Familiare:
Ritiro per i candidati al matrimonio cristiano
ore 14

Mercoledì 24 marzo

GIORNATA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI

Giovedì 25 marzo

Consiglio presbiterale
Biella - in Seminario - ore 9,30

Domenica 28 marzo

LE PALME

Giovedì 1 aprile

Messa Crismale
Biella - in Cattedrale - ore 10

Giovedì 12 novembre

Aggiornamento Clero con Mons. A. Catella:
"Alla scoperta del nuovo Messale"
Biella - in Seminario - ore 9,30

Sabato 14 novembre

Consiglio Pastorale Diocesano
ore 9,30-12

Domenica 15 novembre

IV GIORNATA MONDIALE DEL POVERO
Caritas: "Tendi la tua mano al povero"

Domenica 22 novembre

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Venerdì 27 novembre

Incontro di preghiera dei giovani con il Vescovo
ore 21

Sabato 28 novembre

Ufficio Liturgico: Formazione Ministri straordinari S. Comunione
Biella - in Seminario - ore 15

Domenica 29 novembre

1ª DOMENICA DI AVVENTO (B)

Martedì 1 dicembre

Consulta delle Aggregazioni Laicali
Biella - Vescovado - ore 21

Giovedì 3 dicembre

Ritiro del Clero con fratello Luciano Manicardi
Muzzano - ore 9,30-12,15

Lunedì 7 dicembre

Le luci di Oropa 1

Martedì 8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SS.

Giovedì 10 dicembre

Consiglio Presbiterale
Biella - in Seminario - ore 9,30

Venerdì 25 dicembre
NATALE DEL SIGNORE

Sabato 26 dicembre
S. STEFANO PRIMO MARTIRE
PATRONO DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI

2021

Venerdì 1 gennaio
MARIA SS. MADRE DI DIO
54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Mercoledì 6 gennaio
EPIFANIA DEL SIGNORE

Sabato 16 gennaio
Consiglio Pastorale Diocesano
ore 15 – 17,30

18 – 25 gennaio
SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Martedì 19 gennaio
UCD: corso di formazione per catechisti
ore 21

Giovedì 21 gennaio
Giornata di fraternità sacerdotale
Biella - in Seminario - ore 9,30

Domenica 24 gennaio
Preghiera Ecumenica

Martedì 26 gennaio
UCD: corso di formazione per catechisti
ore 21

Giovedì 28 gennaio
Consiglio Presbiterale
Biella – in Seminario – ore 9,30

Domenica 31 gennaio
68ª GIORNATA PER I MALATI DI LEBBRA

Martedì 2 febbraio
UCD: corso di formazione per catechisti
Ore 21

Giovedì 4 febbraio
Aggiornamento Clero
Biella - in Seminario - ore 9,30

Domenica 7 febbraio
43ª GIORNATA PER LA VITA

Giovedì 11 febbraio
29ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Martedì 16 febbraio
Consulta delle Aggregazioni Laicali
Biella - Vescovado – ore 21

Mercoledì 17 febbraio
LE CENERI

Venerdì 19 febbraio
Incontro di preghiera dei giovani con il Vescovo
ore 21

Sabato 20 e Domenica 21 febbraio
Ufficio Vocazioni: Ritiro di pastorale vocazionale

Domenica 21 febbraio
1ª DOMENICA DI QUARESIMA

Domenica 21 febbraio
UCD – Convegno Diocesano Catechisti
Biella - ore 15

Giovedì 25 febbraio
Ritiro del Clero con fraterl Luciano Manicardi
Muzzano - ore 9,30-12,15